

Ricerca sul campo

Iniziativa Comunitaria "Occupazione" - NOW II fase

Progetto Multiregionale "IMPRESA - COOPERATIVA - DONNA"

(Regione Marche-Lazio) Prot. 0367/E2/N/M



- [Premessa](#)
 - [Obiettivi](#)
 - [Metodologia](#)
 - [Campione e Variabili indipendenti](#)
 - [Analisi statistiche](#)
 - [Conclusioni](#)
-

Premessa

Questo inizio di millennio è stato occasione di bilanci e consuntivi in molti settori.

Nel campo delle Pari Opportunità tra i sessi un bilancio è di difficile stesura, poiché il compimento delle Pari Opportunità implica un processo di maturazione sociale lento e complesso, dai connotati sia quantitativi che qualitativi, dove interagiscono fattori di diverso tipo: educativo, sociale, culturale, politico ed economico.

In ragione di sua questa complessità, individuare un eventuale progresso non è compito agevole. A complicare le cose - per giunta - c'è da considerare che tale progresso, così come molti fenomeni sociali, non ha un andamento *lineare*; al contrario, è soggetto a frequenti arresti ed involuzioni, poiché le posizioni via via acquisite non sempre hanno il tempo di consolidarsi.

La nostra ricerca parte dai presupposti che, comunque la si voglia considerare, la partecipazione femminile al mercato del lavoro rimanga l'indice privilegiato attraverso il quale evidenziare il progresso o meno nel senso delle Pari Opportunità e che un'analisi approfondita del problema, a livello locale, possa contribuire in modo determinante a fornire indicazioni per interventi efficaci.

Si è scelto di concentrare l'attenzione sul settore della cooperazione, un settore che riteniamo di importanza strategica nella lotta alla disoccupazione femminile.

Una recente indagine condotta dalla Legacoop (Rapporto dal titolo "La cooperazione nella Regione Marche. Elementi e dati di lettura", presentato alla "2ª Sessione Conferenza Regionale della Cooperazione", Pesaro, Hotel Flaminio, 8-10-1999) ha sottolineato l'impiego massiccio della forza lavoro femminile in attività di cooperazione, specie nei comparti del sociale e dei servizi, comparti per i quali si prevede a breve un notevole sviluppo e in cui, tra l'altro, la donna spesso si trova a rivestire ruoli non subordinati.

L'impresa cooperativa presenta alcune peculiarità che la rendono particolarmente adatta a rispondere alla domanda di lavoro delle donne, tra tutte: la capacità di incontrarne i bisogni, la capacità di sviluppare insieme relazioni produttive ed umane, la modernità della sua struttura degerarchizzata, partecipata, attenta al servizio e allo sviluppo dei collaboratori.

Mediante la nostra ricerca si è inteso indagare approfonditamente questa realtà nella provincia di Ascoli Piceno, nel tentativo di rispondere sia ad esigenze conoscitive che operative.

Si è cercato di comprendere l'attuale situazione di mercato delle cooperative, di individuare le linee di tendenza e di definire le caratteristiche della presenza femminile in questa tipologia di azienda.

La ricerca è saldamente legata agli obiettivi operativi del progetto che si propone lo sviluppo dell'occupazione femminile mediante il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese cooperative; da questo punto di vista, può essere letta come indagine di mercato sulle attività e i prodotti più richiesti, sulle professionalità, per l'individuazione dei bacini d'impiego.

Finalità della ricerca

- 1) Comprendere l'attuale situazione della cooperazione nella province di Ascoli Piceno e Rieti:
 - indagare le caratteristiche del mercato del lavoro per questa tipologia di impresa (domanda e offerta; pubblico e privato);
 - individuare le linee di tendenza;
 - 2) Censire la presenza femminile nelle cooperative:
 - definire il numero di donne in cooperativa;
 - definire il loro ruolo e posizione;
 - definire le figure professionali più diffuse per settore;
 - definire le figure professionali più richieste per settore.
-

Metodologia (Strumenti, destinatari, obiettivi operativi...)

Questionario 1

Modalità di somministrazione: postale o telefonica.

Destinatari: presidenti di cooperative, personale con funzioni direttive e di responsabilità.

Scopi:

- 1) Avere dati sulla tipologia e sulla struttura della cooperativa
- 2) Censire i servizi offerti
- 3) Ottenere informazioni circa l'attuale presenza numerica delle donne in cooperativa e circa i ruoli che esse ricoprono
- 4) Indagare i bisogni formativi e di professionalità
- 5) Comprendere le prospettive di crescita

Questionario 2

Modalità di somministrazione: postale o telefonica.

Destinatari: Enti pubblici quali: Comuni, Comunità montane, AUSL, Amministrazioni provinciali.

Scopi:

- 1) Raccogliere informazioni qualitative e quantitative circa lo stato attuale delle collaborazioni tra Enti pubblici e cooperative.
- 2) Comprendere gli orientamenti futuri della domanda di servizi da parte degli Enti.

Interviste semi-strutturate

Modalità di somministrazione: diretta o postale o telefonica

Destinatari: dirigenti sindacali, direttori o presidenti delle organizzazioni sindacali datoriali, dirigenti di centrali di cooperative

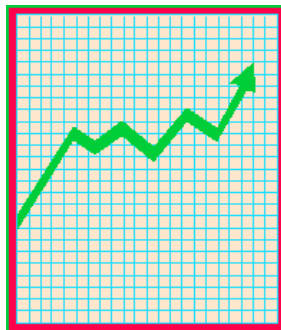
Scopi: raccogliere informazioni circa i rapporti di collaborazione tra cooperative ed imprese private, sulla loro ampiezza, su quali sono i servizi più richiesti, sul livello qualitativo di queste collaborazioni, sugli spazi di crescita, sulla progettualità futura.

Campioni e Variabili indipendenti

Tipo	Numero		Variabili indipendenti	Livelli delle variabili indipendenti
	AP	RI		
Cooperative	76	46	Provincia	Ascoli Piceno Rieti
			Tipo di cooperativa	Prod. e lav. Sociale A Sociale B Mista Pesca Edilizia Consumo Agricola
			Numero soci	Fino a 15 Da 15 a 30 Da 30 a 50 Da 50 a 100 Oltre 100
			Percentuale soci donne	Fino al 25% Dal 25% a 50% Dal 50% al 75% Dal 75% al 100%
			Percentuale donne in CdA	Fino al 25% Dal 25% a 50% Dal 50% al 75% Dal 75% al 100%
			Ampiezza del fatturato	Fino a 100 mln Da 100 a 300 mln Da 300 mln a 1 mld Oltre 1 mld
			Numero di servizi offerti	(Variabile numerica risultata avere valori compresi tra 1 e 7)
			Prospettive per il futuro	Negative Piuttosto neg. Piuttosto pos. Positive

Comuni	40	39	Provincia	Ascoli Piceno Rieti
			Grandezza del Comune (n. abitanti)	Piccolo (fino a 1500 ab.) Medio-piccolo (1500-3000 ab.) Medio (3000-5000 ab.) Medio-grande (5000-10000 ab.) Grande (oltre 10000 ab.)
			Atteggiamento verso la cooperazione	Negativo Moderatamente neg. Moderatamente pos. Positivo
Testimoni privilegiati	13	10	(Analisi del contenuto)	

Analisi statistiche



I dati raccolti sulle cooperative

- [Il campione delle cooperative](#)
- [La presenza femminile in cooperativa](#)
- [Le donne nel CdA](#)
- [Il fatturato](#)
- [I servizi offerti](#)
- [Le prospettive](#)
- [Le professionalità](#)

I dati raccolti sui Comuni

- [Il campione dei Comuni](#)
 - [Le collaborazioni con le cooperative](#)
 - [Atteggiamento nei confronti della cooperazione](#)
 - [I servizi affidati a cooperative](#)
 - [Le prospettive di collaborazione](#)
-

Il campione delle cooperative

- Il campione delle cooperative non è bilanciato numericamente (tra le due province).

Provincia

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	Ascoli Piceno	69	56,6	56,6	56,6
	Rieti	46	37,7	37,7	94,3
	Altra	7	5,7	5,7	100,0
	Total	122	100,0	100,0	
Total		122	100,0		

- La rappresentatività rispetto all'universo delle cooperative delle 2 province è limitata dal momento che gli obiettivi operativi della ricerca hanno suggerito di escludere dalla rilevazione alcuni tipi di cooperativa notoriamente a bassa presenza femminile.
- La tipologia di cooperativa più presente nel campione è quella di "produzione e lavoro", seguono la "mista" (particolarmente diffusa nella prov. di Rieti) e la "sociale".

Tipo di coop * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Tipo di coop	prod. e lav.	39	5	44
	sociale A	15	6	21
	sociale B	9	7	16
	mista	7	20	27
	pesca		1	1
	edilizia	2		2
	consumo		1	1
	agricola	3	6	9
Total		75	46	121

- La gran parte delle cooperative intervistate è di dimensioni medio-piccole, con meno di 30 soci.

Numero soci * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Numero soci	fino a 15	20	23	43
	15-30	31	14	45
	30-50	8	2	10
	50-100	7	4	11
	oltre 100	5	3	8
Total		71	46	117

- Sono le cooperative sociali che riescono a superare talvolta i 100 soci, mentre le cooperative di prod. e lav. e le cooperative miste hanno generalmente un numero di soci più limitato.
-

La presenza femminile in cooperativa

- Il 60% delle cooperative ha meno del 50% di donne
- Il 18% ne ha oltre il 75%
- Le due province si differenziano: nella prov. di Ascoli ci sono più cooperative con meno del 25% di donne; nella prov. di Rieti ci sono più cooperative con una percentuale di donne compresa tra il 25 e il 50%

Percentuale donne * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Percentuale donne	fino al 25%	29	9	38
	25%-50%	13	23	36
	50%-75%	15	4	19
	75%-100%	12	9	21
Total		69	45	114

- Le donne sono maggiormente presenti in percentuale nelle cooperative soc. di tipo A; al contrario, sono poche nelle cooperative di prod. e lav. e nelle cooperative miste

Amministratori donne

- Il numero di donne nel Consiglio di Amministrazione è, nella maggioranza dei casi, più basso di quello degli uomini

Percentuale amministratori donne

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	fino al 25%	59	48,4	49,2	49,2
	25%-50%	28	23,0	23,3	72,5
	50%-75%	12	9,8	10,0	82,5
	75%-100%	21	17,2	17,5	100,0
	Total	120	98,4	100,0	
Missing	System Missing	2	1,6		
	Total	2	1,6		
Total		122	100,0		

- Questo fatto caratterizza tutte le tipologie di cooperativa ad eccezione di quelle sociali
- Più donne ci sono in cooperativa, più donne ci sono in CdA

Fatturato

- Le cooperative della provincia di Ascoli hanno un fatturato maggiore rispetto a quelle della prov. di Rieti

Fatturato coop * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Fatturato coop	fino a 100 mln	23	18	41
	da 100 a 300 mln	10	17	27
	da 300 mln a 1 mld	24	9	33
	oltre 1 mld	16	2	18
Total		73	46	119

- Le cooperative che raggiungono più alti fatturati sono di produzione e lavoro ed anche sociali. Le cooperative miste (tipiche della prov. di Rieti) hanno fatturati generalmente sotto i 100 mln.
- La grandezza del fatturato è in relazione con il numero di soci (in particolare nella prov. di Rieti)

Servizi offerti

Numero

- L'offerta dei servizi è poco differenziata. Generalmente le cooperative offrono un unico servizio.

Numero dei servizi offerti * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Numero dei servizi offerti	Uno	50	21	71
	Due	8	11	19
	Tre	6	5	11
	Quattro	6	5	11
	Cinque	2	3	5
	Sei	2	1	3
	Sette	2		2
Total		76	46	122

- Le cooperative di prod. e lav. e le cooperative miste sono le meno articolate. Le cooperative sociali appaiono più flessibili.
- Il numero dei servizi offerti è in relazione col numero dei soci.
- Il numero dei servizi offerti è in relazione con la percentuale delle donne in cooperativa: più è alta la percentuale, maggiore è il numero di servizi offerti (specie nella prov. di Ascoli).

Tipo di servizi offerti

La grande varietà di servizi offerti ha reso difficile la categorizzazione.

- Il tipo di cooperativa e il tipo di servizi sono in relazione
- Gran parte dei servizi censiti si collocano nell'ambito del sociale, del turismo e delle manifatture
- Nella provincia di Ascoli è più alto il numero dei servizi in ambito sociale, a Rieti le manifatture

Tipo di servizio * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Tipo di servizio	servizi in ambito sociale	53	28	81
	servizi culturali e per	22	12	34
	servizi di pubblicità, informazione, consulenza e formazione	14	6	20
	servizi di manutenzione	14	14	28
	manifatture, attività commerciali di servizio	16	22	38
	agricoltura, allevamento e zootecnica	9	11	20
	assistenza fiscale e finanziaria	2	1	3
	trasporto e facchinaggio	5	2	7
	edilizia	1	1	2
	pesca e acquacoltura		2	2
	Total	136	99	235

- Le cooperative a seconda del numero di soci si differenziano; c'è una grandezza giusta per ogni tipologia di attività: le piccole si dedicano prevalentemente a turismo, manutenzione, consulenza e informazione... ; le grandi al sociale.
- La presenza di donne è decisamente più alta in ambito sociale, equilibrata nel turismo, bassa in tutte le altre
- La presenza femminile in ruoli direttivi è maggiore nella gestione di servizi in ambito sociale. Discrete rappresentanze anche nella gestione di attività produttive, di servizi per il turismo e la manutenzione
- Il fatturato più alto è in relazione a servizi di tipo sociale. Il più basso è per servizi di manutenzione o manifatture
- I servizi sociali e di manutenzione sono richiesti quasi esclusivamente da enti pubblici. I servizi culturali e per il turismo hanno per metà una committenza privata. Tutti gli altri servizi hanno una committenza quasi unicamente privata.
- I servizi in cui sono maggiormente impiegate donne sono quelli sociali. Nel turismo e nelle manifatture donne e uomini si distribuiscono equamente. Gli altri servizi sono appannaggio degli uomini.

Prospettive future

(E' stato creato un unico indice che tiene conto delle ipotesi di sviluppo della cooperativa, relativamente a 4 dimensioni: 1 grandezza delle strutture dell'azienda, 2 volume degli affari, 3 numero di servizi/prodotti offerti, 4 numero di lavoratori)

- A Rieti i presidenti di cooperativa sembrano essere più ottimisti

Prospettive future * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Prospettive future	Negative	20	7	27
	Piuttosto neg.	16	11	27
	Piuttosto pos.	25	8	33
	Positive	15	20	35
Total		76	46	122

- Le migliori prospettive sembrano averle le cooperative miste e le cooperative sociali di tipo B
- Relazione curiosa con la presenza di donne in CdA: all'aumentare della percentuale di donne, le aspettative di sviluppo dell'azienda tendono ad estremizzarsi, divenendo o molto positive o molto negative
- Le due province si differenziano: il desiderio di ampliare il numero di servizi/prodotti caratterizza la provincia di Rieti

Ampliamento serv./prod. * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Ampliamento serv./prod.	No	35	11	46
	Non so	9	6	15
	Sì	32	29	61
Total		76	46	122

Le professionalità

Profili professionali più diffusi

- Le figure prof. più diffuse nell'organico delle cooperative intervistate hanno una formazione di base di tipo esperienziale o di basso livello

Professionalità più diffusa * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Professionalità più diffusa	Figura prof. di alto livello con laurea o dip. universitario	7	7	14
	Figura prof. di base con diploma scuola sup. o qualifica	26	23	49
	Figura prof. di base con formaz. esperienziale o in azienda	23	13	36
Total		56	43	99

- Le figure prof. più diffuse appartengono all'ambito sociale e a quello commerciale: es. operatrice socio-assistenziale, ragioniera, segretaria ...
- Le figure prof. di più alto livello di istruzione sono nelle cooperative sociali A e nelle cooperative miste
- L'ambito sociale è quello con più personale qualificato; negli ambiti produttivi e nell'agricoltura prevale la manodopera generica con formazione esperienziale.
- Il livello di formazione è lo stesso per entrambe le province
- Le figure prof. più diffuse in cooperative con meno di 15 soci sono quelle che si occupano di manifatture, consulenza e informazione. Le figure prof. più diffuse in cooperative con 15-30 soci sono quelle che operano nel sociale
- Nelle cooperative con più alta percentuale di donne la professionalità più diffusa è di operatrice-sociale

Difficoltà a trovare personale

- Il 30% delle cooperative dice di avere difficoltà a trovare personale

Difficoltà a reperire personale * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Difficoltà a reperire personale	Sì	27	10	37
	No	43	34	77
Total		70	44	114

- Sono le cooperative sociali di tipo A che hanno più difficoltà a trovare personale
- In particolare le cooperative di produzione e lav. hanno difficoltà a trovare figure prof. non qualificate (da formare in azienda), mentre le miste e le sociali personale adeguatamente qualificato
- Gli ambiti in cui il problema è più accentuato sono quello sociale e quello produttivo
- La difficoltà a trovare personale è in relazione con il numero di servizi offerti: le cooperative che offrono più servizi hanno più difficoltà a trovare personale
- Le cooperative in cui ci sono poche donne hanno una domanda di personale poco qualificato; al contrario, quelle caratterizzate da un'alta presenza di donne richiedono figure professionali qualificate

Gli ambiti di sviluppo

- Molte delle aziende intervistate ritengono che un possibile ampliamento riguarderà il numero di servizi/prodotti offerti
- I settori di maggiore espansione (differenziazione dei servizi) riguardano il settore del turismo, del sociale e dell'assistenza fiscale, questa in particolare nella provincia di Rieti

Nuovi servizi * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Nuovi servizi	servizi in ambito sociale	9	3	12
	servizi culturali e per il turismo	6	7	13
	servizi di pubblicità, informazione, consulenza e formazione	5	2	7
	servizi di manutenzione	1		1
	agricoltura, allevamento e zootecnica	2	1	3
	assistenza fiscale e finanziaria	1	9	10
	trasporto e facchinaggio	2	4	6
	Potenziamento dei servizi esistenti	5		5
Total		31	26	57

- Ci sarà bisogno sia di manodopera generica (nella manutenzione e nelle manifatture) sia di figure specialistiche e qualificate (nel sociale e nel turismo)
- La richiesta di figure di alto livello caratterizza le aziende con basso fatturato, al contrario le cooperative con alto fatturato richiedono figure generiche.

Professioni future * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Professioni future	Figura prof. di alto livello con laurea o dip. universitario	8	11	19
	Figura prof. di base con diploma scuola sup. o qualifica	10	5	15
	Figura prof. di base con formaz. esperienziale o in azienda	17	11	28
	Non so	6		6
Total		41	27	68

Campione

- Il campione è bilanciato tra le 2 province

Grandezza del Comune * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Grandezza del Comune	Piccolo (fino a 1500)	16	18	34
	Medio-piccolo (1500-3000)	8	7	15
	Medio (3000-5000)	6	5	11
	Medio-grande (5000-10000)	6	2	8
	Grande (oltre 10000)	4	2	6
Total		40	34	74

- Almeno 2/3 dei Comuni ha meno di 3000 abitanti. I centri con più di 10000 abitanti sono solo 6.
- La persona che ha risposto all'intervista è nella maggior parte dei casi il segretario comunale (44%), oppure il sindaco (29%), oppure il responsabile dei servizi sociali (15%)

Prospettive per le collaborazioni con cooperative

- La maggioranza degli intervistati prevede che lo stato attuale delle collaborazioni con cooperative non subirà modifiche nel prossimo futuro

Crosstab

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Nessuna variazione futura nei servizi	Sì	16	13	29
	No	6	11	17
	Non so	16	10	26
Total		38	34	72

- Le possibili modifiche non saranno nel senso di una eliminazione, piuttosto della stipula di nuove collaborazioni (questo è vero soprattutto per i Comuni in provincia di Rieti).

Eliminazione futura di servizi * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Eliminazione futura di servizi	Sì	3	3	6
	No	24	22	46
	Non so	11	5	16
Total		38	30	68

- Le collaborazioni eventualmente da avviare riguardano servizi di pulizia e manutenzione ed anche l'assistenza domiciliare

Nuove collaborazioni * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Nuove collaborazioni	Sì	8	19	27
	No	7	5	12
	Non so	23	12	35
Total		38	36	74

Atteggiamento verso la cooperazione

- Il calcolo di un indice complessivo indica che quasi l'80% degli intervistati ha un atteggiamento positivo (di cui il 14% decisamente positivo)

Atteggiamento verso le cooperative * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Atteggiamento verso le cooperative	Negativo	1		1
	Moderatamente neg.	6	6	12
	Moderatamente pos.	19	22	41
	Positivo	7	2	9
Total		33	30	63

Numero di servizi affidati a cooperative

- La maggioranza dei Comuni si affida a cooperative per un solo servizio

Numero di servizi affidati a coop * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Numero di servizi affidati a coop	0	6	9	15
	1	11	14	25
	2	6	9	15
	3	11	4	15
	4	2	1	3
	5	3		3
Total		39	37	76

- Il numero di servizi affidati a cooperative è direttamente proporzionale alla popolosità dei Comuni
- Il numero di servizi affidati a cooperative non è in relazione all'atteggiamento verso le cooperative

Tipo di servizi in affidamento

- Sono stati censiti 127 servizi (79 AP e 48 RI)
- I servizi più frequentemente affidati a cooperative sono quelli di assistenza domiciliare (anziani e handicappati) e di assistenza legati alle scuole; anche quelli che riguardano la manutenzione del verde e degli immobili pubblici sono frequenti.

Tipo servizi in affidamento * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		AP	RI	
Tipo servizi in affidamento	Assistenza domiciliare	18	20	38
	Servizi di assistenza legati alle scuole	23	6	29
	Manutenzione edifici scolastici e gestione mense	8	7	15
	Centri aggregativi per minori	9	2	11
	Centri residenziali per anziani	3	1	4
	Servizi culturali e per il turismo	3	5	8
	Pulizia, manutenzione immobili, verde pubblico, N.U.	11	4	15
	Servizi di trasporto	1		1
	Altro	3	3	6
Total		79	48	127

- Le tipologie di cooperative più frequentemente coinvolte sono, nell'ordine, quella sociale A, quella di prod. e lav. e quella sociale B.
- C'è una differenza tra le due province: nella provincia di Rieti è più frequente il coinvolgimento di cooperative sociali di tipo B a scapito di quelle di prod. e lav..

Tipo di cooperativa * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		AP	RI	
Tipo di cooperativa	Produzione e lavoro	17	5	22
	Sociale A	45	21	66
	Sociale B	4	14	18
	Mista	2	1	3
	Altro		4	4
Total		68	45	113

- La modalità di affidamento dei servizi più diffusa è quella per appalto
- Nella prov. di AP, rispetto alla prov. di RI, sono più frequenti l'affidamento diretto e la trattativa privata

Modalità di affidamento * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		AP	RI	
Modalità di affidamento	Appalto	29	33	62
	Trattativa privata	18	8	26
	Affidamento diretto	21	7	28
Total		68	48	116

- I servizi per i quali i Comuni spendono mediamente maggiori risorse sono i centri residenziali per anziani.

I servizi per i quali i Comuni spendono mediamente meno risorse sono quelli culturali e per il turismo.

- I servizi che richiedono mediamente un numero più alto di addetti sono i centri aggregativi per minori
- La percentuale degli addetti di sesso femminile in tutte le tipologie di servizi è molto alta, in particolare nei centri residenziali per anziani, nell'assistenza domiciliare e nei servizi legati alle scuole. Più bassa invece nei servizi di pulizia, manutenzione e nettezza urbana.
- Gli intervistati affermano che i servizi vengono erogati in maniera soddisfacente nella quasi totalità dei casi.

Soddisfazione del servizio erogato * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		AP	RI	
Soddisfazione del servizio erogato	Sì	15	17	32
	No	2	3	5
Total		17	20	37

Le collaborazioni con le cooperative

- L'80% dei Comuni ha collaborazioni con cooperative per uno o più servizi

Collaborazione con cooperative * Provincia Crosstabulation

Count

		Provincia		Total
		Ascoli Piceno	Rieti	
Collaborazione con cooperative	Sì	34	30	64
	No	6	9	15
Total		40	39	79

- I Comuni che non collaborano con cooperative hanno meno di 1500 abitanti (preferito personale dipendente)
- Gli intervistati esprimono un giudizio molto positivo delle collaborazioni, relativamente a tutti gli aspetti (accordo con gli aspetti positivi, disaccordo con gli aspetti negativi)
- Gli aspetti giudicati maggiormente positivi, tra quelli positivi:
 - 1) vantaggio di non dovere gestire direttamente il personale;
 - 2) sopperimento alla carenza di personale specializzato interno all'ente.
- Gli aspetti meno positivi, tra quelli positivi:
 - 1) vantaggio per l'ente derivante dall'avere la cooperativa come mediatore con l'utenza;
 - 2) contenimento dei costi per l'erogazione del servizio
- Gli aspetti giudicati maggiormente negativi, tra quelli negativi:
 - 1) ricarico IVA troppo oneroso per i servizi assistenziali;
 - 2) difficoltà ad esercitare un controllo sui servizi
- Gli aspetti meno negativi, tra quelli negativi:
 - 1) frequenti disservizi;
 - 2) scarsa volontà di collaborazione da parte della cooperativa.
- L'analisi fattoriale mostra la presenza di tre fattori:
 - fattore 1: esprime la facilità e la buona qualità del rapporto con le cooperative (giudicate efficienti e preparate);
 - fattore 2: esprime la possibilità per l'ente di un'offerta più ampia e flessibile di servizi, con un buon livello qualitativo;
 - fattore 3: esprime i vantaggi derivanti da un'amministrazione indiretta (nei costi e nei problemi di gestione).

	Component		
	1	2	3
Scarsa collaboratività delle coop	,905		
Personale della coop poco formato	,893		
Difficile raccordo con le coop	,810		
Scarso rispetto degli accordi	,790		
Frequenti disservizi	,775		
Difficoltà a controllare i servizi	,736		
Difficoltà a coordinare i vari servizi	,682		
Possibilità di un orario flessibile dei servizi		,738	
Buona collaborazione		,688	
Superamento delle rigidità amministrative		,667	
Vantaggio dal ruolo di mediazione della coop		,564	
Buona qualità dei servizi		,523	
Vantaggio nella non-gestione del personale			,725
Contenimento dei costi del servizio			,719
Possibilità di offrire servizi		,512	,565
Sopperimento alla mancanza di personale interno			,539
Ricarico IVA oneroso			

Extraction Method: Principal Component Analysis.

Collaborazioni

Rotation Method: Varimax with Kaiser Normalization.

a. Rotation converged in 5 iterations.

Conclusioni

I risultati di maggiore rilevanza sono stati i seguenti:

- la presenza femminile nelle varie tipologie di cooperativa non è uniforme, ma è concentrata soprattutto nelle cooperative che operano nel sociale. Nelle cooperative di produzione e lavoro e nelle cooperative miste, le donne sono una minoranza.
- Il numero delle donne nei Consigli di Amministrazione è nella maggior parte dei casi minoritario. Solo nelle cooperative sociali, dove il numero delle donne è di molto superiore a quello degli uomini, si ha una rappresentanza femminile più ampia.
- Il numero dei servizi che una cooperativa è in grado di offrire, cioè il suo grado di articolazione, è in relazione diretta col numero di donne presenti in cooperativa; questo fatto è indicativo del contributo in termini di iniziative e di flessibilità che la donna lavoratrice apporta all'impresa.
- La presenza di donne in cooperativa è anche sinonimo di ricerca della qualità nel lavoro. Questo dato si evidenzia dall'esame delle professionalità presenti nelle cooperative e dalla domanda di nuovo personale.

Sono le cooperative sociali di tipo A, caratterizzate da forte presenza femminile, ad avere maggiori problemi a trovare nuovi dipendenti, per il fatto che le figure professionali che richiedono sono piuttosto qualificate.

- Le interviste con i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali delineano un quadro molto positivo della collaborazione con le cooperative specie nella gestione dei servizi sociali.

Gli elementi di maggior rilievo riguardano:

1. la facilità e la buona qualità del rapporto con le cooperative (giudicate efficienti e preparate)
2. La possibilità per i Comuni di un'offerta più ampia e flessibile di servizi
3. I vantaggi gestionali derivanti da un'amministrazione indiretta dei servizi.

Il numero dei servizi appaltati a cooperative è in crescita.

I settori sociale e turistico sono quelli che nel futuro potrebbero conoscere una maggiore espansione
